

L'Amico

2016

Parrocchia di Castello Roganzuolo

Redazione: Via Castello di Regenza, 3 - Tel. 0438.76093

e-mail: castelloroganzuolo@libero.it

www.castelrognanzuolo.altervista.org

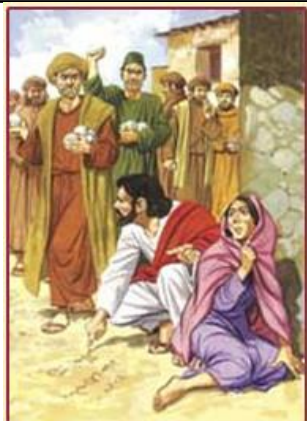
N. 11 - 13/03/2016



"Particolare del presbiterio: il fariseo e la peccatrice"

V Domenica di Quaresima

In quel tempo, Gesù [...] si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. [...] Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio.



Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

contrapposizione di Gesù alla logica degli scribi e dei farisei. Costoro, pur tanto ligi alla Legge, presentano dal punto di vista del Messia un'evidente mancanza: danno molte (troppe) cose, per scontate. Si aspettano, infatti, la salvezza come naturale conseguenza al rispetto dei precetti della Legge e, al contrario, l'inesorabile condanna di fronte alla sua violazione. Essi mantengono sempre una distanza incolmabile tra sé stessi e l'adultera; e dall'alto della loro superiorità, si sentono legittimati a giudicare. Gesù invece, da parte sua, non dà proprio nulla per scontato. Quando si china per scrivere per terra, si avvicina all'adultera, sia fisicamente che spiritualmente. Che cosa scriva non ci è dato saperlo, forse un passo delle Scritture, o forse, come tramanda un detto rabbinico, proprio i peccati di quei farisei. Quello che conta è che, a differenza dei farisei che giudicano, Gesù, umilmente, con il suo comportamento, insegna. Egli, infatti, ribadisce l'importanza e la dignità di ogni singola persona, chiunque essa sia, e ci ricorda di non porre limiti alla Misericordia di Dio.

Il Vangelo di questa domenica ci mostra, ancora una volta, la

za come naturale conseguenza al rispetto dei precetti della Legge e, al contrario, l'inesorabile condanna di fronte alla sua violazione. Essi mantengono sempre una distanza incolmabile tra sé stessi e l'adultera; e dall'alto della loro superiorità, si sentono legittimati a giudicare. Gesù invece, da parte sua, non dà proprio nulla per scontato. Quando si china per scrivere per terra, si avvicina all'adultera, sia fisicamente che spiritualmente. Che cosa scriva non ci è dato saperlo, forse un passo delle Scritture, o forse, come tramanda un detto rabbinico, proprio i peccati di quei farisei. Quello che conta è che, a differenza dei farisei che giudicano, Gesù, umilmente, con il suo comportamento, insegna. Egli, infatti, ribadisce l'importanza e la dignità di ogni singola persona, chiunque essa sia, e ci ricorda di non porre limiti alla Misericordia di Dio.

ORARI E INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 13/03/2016

PARROCCHIA ore 9.30

S. MARTINO ore 11.00

Lunedì 14/03 S. Martino 07.30
Def.ti Tonon Pietro ed Eugenia

Martedì 15/03 S. Martino 07.30
Def.to Dall'Antonia Elio

Mercoledì 16/03 S. Martino 07.30
Def.ti Tonon Luigino e Nella
Def.ti Santantonio Giuseppe, Rosa ed Enrico

Giovedì 17/03 S. Martino 07.30
Def.ti Silvestrin Angelo e Rubin M.Clara (ann.)

Venerdì 18/03 S. Martino 07.30
Via Crucis Parrocchia 15.00
Def.to Perin Adamo
Def.ti Soranello Carlo, Santina, Francesco, Bruno e Pina

Sabato 19/03 Parrocchia 18.30
Def.to Tonello Luigi
Def.to Posocco Virginio
Def.ti Andreetta Pietro e Dino
Def.ti Gardin Gino e Tomasella Maria
Def.ti De Pecol Piero e Teresa (ann.)
Def.to Leiballi Ottorino

Domenica 20/03
Def.to De Nadai Luigi
Def.to Barattin Domenico
Secondo intenzioni di una persona

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I^Lettura: **Libro profeta Isaia (43,16-21)**

II^Lettura: **S.Paolo Filippesi (3,8-14)**

Vangelo: **Secondo Giovanni (8,1-11)**

PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

Inizio n.498 (Primavera nella chiesa)

Offertorio n.489 (Ogni mia parola)

Comunione n.116 (Quanta sete nel...)

Fine n.529 (Ti seguirò)



UN ANGOLO DI CARITÀ'

Anche nella nostra parrocchia, presso la canonica, è stata ricavata una piccola stanza per la Caritas. Qualora qualche parrocchiano si senta mosso da un sentimento di carità e amore verso i più bisognosi può portare alimenti, vestiario, giochi dei nostri figli oramai grandi che stipano le nostre stanze senza far contento "Qualcuno". Ricordandoci che nel nostro fratello c'è la figura di Cristo sofferente, ognuno può compiere questo gesto caritatevole in estrema riservatezza.

La Parrocchia ringrazia

CR



DOMENICA 13 MARZO

Battesimo ore 9.30 nella parrocchiale

Accogliamo con gioia:

Letizia, Thomas, Andrea, Carlo, Marta.



VIA CRUCIS

Venerdì 18 marzo via Crucis con i ragazzi di catechismo. Partenza alle ore 15,00 dal piazzale della canonica per recarci presso la Chiesa Parrocchiale. Sono invitati tutti i ragazzi del catechismo, i genitori, e quanti vogliono partecipare. In caso di maltempo si farà in Chiesa.

NEWS DAL CONSIGLIO

Anche questa settimana un appello per la vita della comunità: sei dotato di talento musicale? Sai suonare qualche strumento? Desideri condividere la tua voce con il coro?

Sai suonare l'organo?

Il coro si incontra tutti i mercoledì sera alle 20.30 in canonica o in chiesa. SEI ATTESO!!

19 marzo S.Giuseppe - festa del papà

Quando Dio creò il papà cominciò disegnando una sagoma piuttosto robusta e alta... Un angelo che svolazzava sbirciò sul foglio e si fermò incuriosito...Dio si girò e l'angelo "scoperto" arrossendo gli chiese: Cosa stai disegnando?

– Questo è un grande progetto... Rispose Dio.

– Che nome gli hai dato? ...Chiese l'angelo...

L'ho chiamato PAPA'... Rispose Dio continuando a disegnare lo schizzo del papà su un foglio...

P – A – P – A'.... pronunciò l'angelo.

E a cosa servirebbe un papà?

Un papà interviene per dare aiuto ai propri figli...saprà incoraggiarli nei momenti difficili...saprà coccolarli quando si sentono tristi...giocherà con loro quando tornerà dal lavoro...saprà educarli insegnando cosa è giusto e cosa no...

Dio lavorò tutta la notte dando al padre una voce ferma e autorevole, e disegnò ad uno ad uno ogni lineamento. L'angelo che si era addormentato accanto a Dio, si svegliò di soprassalto e girandosi vide Dio che ancora stava disegnando.

Stai ancora lavorando al progetto "papà"? chiese curioso.

Sì, rispose Dio con voce dolce – Richiede tempo...

L'angelo sbirciò ancora una volta sul foglio e disse: Ma non ti sembra troppo grosso questo papà se poi i bambini li hai fatti così piccoli?

Dio abbozzando un sorriso rispose: E' della grandezza giusta per farli sentire protetti...ma anche per incutere quel po' di timore perché non se ne approfittino e lo ascoltino quando insegnerà loro ad essere onesti e rispettosi...

L'angelo proseguì con un'altra domanda: Non sono troppo grosse quelle mani?

No...rispose Dio continuando il suo disegno...– Sono grandi abbastanza per poterli prendere tra le braccia e farli sentire al sicuro.

E quelli sono i suoi occhi? Chiese ancora l'angelo indicandoli sul disegno. Esatto...rispose Dio...– Occhi che vedono e si accorgono di tutto pur rimanendo calmi e tolleranti...

L'angelo storse il nasino e aggiunse: Non ti sembrano un po' troppo severi...? Guardali meglio...rispose Dio.

Fu allora che l'angioletto si accorse che gli occhi del papà erano velati di lacrime mentre guardava con orgoglio e tenerezza il suo piccolo bambino.



Apostolato della Preghiera

Incontro aperto a tutti, in preparazione alla Pasqua con l'Apostolato della Preghiera, il giorno 16 marzo alle ore 15.00, presso la chiesa di San Vendemiano



MISERICORDIA A KM ZERO

Martedì 15 ore 20.30

Incontro con la Dott. Falsarella, direttrice dell'ufficio Arte Sacra diocesano, presso la biblioteca di Codognè con testimonianze locali.

QUOTIDIANO: dove abita Dio

Rileggo il fascicoletto e gli appunti che ho scarabocchiato a lato mentre don Giampietro ci parlava, nelle tre serate degli esercizi del quotidiano. Tre serate per sostare, per ricaricarsi, per fermarsi in ascolto. A cosa servono questi esercizi? Ci si esercita a vedere e incontrare Dio nel nostro quotidiano, perché, come diceva don Giampietro, "Dio abita il quotidiano". Ce lo dicono i trent'anni di vita di Gesù a Nazareth. Qui si compie la salvezza, perciò riconciliamoci con la vita di ogni giorno. E mentre il mondo spinge ad essere sempre più di corsa, qui noi facciamo "un elogio alla lentezza", dove recuperiamo il valore di sostare, di confrontarci con la Parola di Dio e provare a portare questi insegnamenti nella vita di ogni giorno. Il don ci ha parlato di misericordia leggendo e spiegando parabole e brani del vangelo, per insegnarci a vivere la misericordia con parole e gesti, vivere il digiuno, la carità, la preghiera per vincere l'indifferenza che forse oggi è il più grande peccato e non ci accorgiamo di averlo. Fare esperienza di Dio nella vita quotidiana è anche saper attendere i tempi di ciascuno, con stupore e meraviglia. E non voler a tutti i costi "comprendere" tutto nel senso di "far stare tutto dentro la nostra testa", ma lasciarsi abbracciare dal tutto, e accettare di esserne una piccola parte con un elogio alla parzialità. Lo Spirito dell'unità è lo stesso Spirito della molteplicità e della parzialità. Nello spiegare la parabola del Padre misericordioso il don ci dice che Dio rispetta i nostri fallimenti e ci attende fiducioso e ci viene incontro. Noi non abbiamo meriti, siamo salvati per i meriti di Gesù Cristo. La giustizia di Dio consiste nella sua misericordia senza misura e se sperimento nella vita la tenerezza e la misericordia del Padre potrò portarle agli altri. "Siate misericordiosi come il Padre vostro è misericordioso" ci dice Gesù, perciò riscopriamo le sette opere di misericordia corporale e spirituale. Così speriamo di passare dall'ascolto alla vita e dalla vita alla lode e lasciarci trovare e abbracciare dall'unico pastore, Gesù.

Tante altre cose ci ha detto il don leggendo e commentando brani dal libro di Papa Francesco "Il nome di Dio è misericordia", come tanti spunti di riflessione si possono trovare nel calendario della quaresima. Questi li ho condivisi con voi per la gioia che portano, perché sia condivisa.

Grazie all'AC e a don Giampietro.

FP